

Gestire il cambiamento in una situazione di crisi

Il ruolo delle risorse umane per lo sviluppo delle organizzazioni

di Daniela Pavoncello

Riassunto: la capacità di modificarsi, di adattarsi, di svilupparsi è un requisito da sempre indispensabile per la vita dell'impresa concepita nei suoi aspetti sempre più dinamici. I temi del cambiamento e dello sviluppo organizzativo non sono, quindi, una scoperta degli ultimi decenni, tuttavia, mai come in questo periodo storico sono all'attenzione del mondo accademico non meno che di quello produttivo e professionale. Il cambiamento è sempre esistito, è vero, ma a differenza del passato è più evidente come esso sia una necessità e non un'opzione per le aziende. A una consapevolezza delle organizzazioni e dei manager che le dirigono sull'imperativo del cambiamento non sempre corrisponde, però, un'eguale consapevolezza delle metodologie e degli strumenti per incentivare e poi gestire lo sviluppo dell'organizzazione nel migliore dei modi. A sfuggire, sotto la patina di facili razionalizzazioni, sono la complessità della realtà organizzativa e il numero di variabili che è indispensabile prendere in considerazione perché si possa apportare un cambiamento significativo, effettivo e stabile. La prima di queste variabili è l'individuo. Non è un caso che i temi legati alla gestione delle risorse umane riscuotano un crescente interesse ma, al contempo, nello sviluppo organizzativo il benessere delle risorse umane continui a essere piuttosto trascurato.

Parole chiave: Benessere psicosociale; Cambiamento organizzativo; Risorse umane

La felicità della tua vita dipende dalla qualità dei tuoi pensieri.

Marco Aurelio

Il cambiamento organizzativo: alcuni modelli interpretativi

Le organizzazioni per sopravvivere devono cambiare. La sopravvivenza di un'azienda è legata alla sua capacità di adattarsi all'ambiente esterno, di migliorare i suoi processi interni, e di influenzare più che di subire il mercato circostante rispondendo adeguatamente ai fabbisogni sociali, economici e produttivi (Nemmo, 2010).